Le cose fatte e quelle non fatte in dodici mesi

Rivediamo così il 1977

Un anno scialbo, che ha portato soprattutto delusioni - La notizia più bella: inaugurata la stazione di Savona Il rapimento di Sara Domini ad Alassio - Imperia, risse in politica e le ambizioni di Scajola - La morte di Lamboglia - Nuovo sindaco a Spotorno, ad Albenga dimissioni di Testa - Savona, polemica per i parchimetri

La notizia più singolare di questo 1977, è del 19 aprile: da Savona si annuncia che sarà inaugurata, il 12 maggio successivo, la «nuova» stazione ferroviaria di Mongrifone. Il cronista avverte però che mancano le strade di accesso ed il sindaco Zanelli assicura, il giorno dopo, che «si farà il possibile». La bella ma scomoda stazione di Savona, opera, niente po' po' di meno che... dell'insigne Nervi viene inaugurata davvero, con tanto di nastro, fanfara e ministro, ma cominciano i guai per i savonesi, che abituati com'erano ad avere i binari sotto casa, adesso devono fare levatacce e spendere fior di soldi per il taxi: gli autobus infatti alla stazione non ci sono mai, almeno all'orario giusto, anche se l'azienda pubblica mangia fior di quattrini al bilancio che non è fra i più lusinghieri della Liguria.

Mongrifone, Nervi e Zanelli a parte, cos'è stato questo 1977 in Liguria? Un anno più scialbo degli altri, proprio senza «infamia e senza lode», come direbbero a Noli dove ogni anno organizzano la «marcia sui sentieri danteschi». Un anno che ha lasciato i problemi in ogni settore più o meno insoluti, o volti al peggio, come ad esempio si riscontra per la crisi nel settore edilizio, che si fa sentire nel Savonese ma è più dura ad Imperia, od il collasso o quasi delle industrie metalmeccaniche e chimiche, come sanno bene gli ex «diamanti» a Ceriale, l'Italsider o alle cokerie di Bragno. Si è continuato a parlare dell'inquinamento della Valle Bormida ma il depuratore, anzi il «mazzo c'è chi lo vuole e chi no; intanto la situazione peggiora mentre si profilano alcune carinerie non proprio augurali del giudice Renato Sinisce, ad una decina di dirigenti della Montedison responsabili per i veleni dell'Acna di Cengio, la fabbrica cornal tout court definita «del cancro».

Alassio. La mamma con Sara Gelosa, la bimba rapita: il primo fatto di cronaca del '77

Camillo Boccia

Scajola ambizioso

Sul piano politico normale amministrazione a Savona e le consuete risse ad Imperia, fra maggioranza e opposizione, fra socialisti «buoni», visti da parte democristiana e socialisti «cattivi» perché non si decidono ad appoggiare la giunta di Alessandro Scajola, che dalla poltrona di sindaco assale e quella di deputato (Garassino di Alassio e Angelo Nari permettendolo, come dicono i suoi concorrenti) e intanto vince con gli amici il congresso della dc imperiese che riesce persino a mettere in un «cantuccio» nelle sezioni smeraldine, l'irriducibile Napoleone Calvaliere. «*Al congresso ne vedremo delle belle*», dicono i dc imperiesi, e fra tutti spregola il sindaco Osvaldo Vento, che sente cotnoldarsi la propria posizione. Che farà intanto il segretario provinciale Parodi? Nessuno si pronuncia volentieri, ma c'è chi afferma che «ha un Manfredi nel suo futuro».

Si è risolta con soddisfazione di tutti (socialisti e comunisti) la crisi di Alassio e, forse entro un mese, avremo un nuovo sindaco ad Albenga, dopo il gran polverone dello scandalo sulle aree fabbricabili. Non sarà socialista, come vuole la tradizione: Mauro Testa ci lascia, senza colpa alcuna la... «mela». Il suo posto sarà preso dal comunista Angelo Viveri.

A parte altre cosucce che vedremo, periodo per periodo, l'annata non segnala altre cose eclatanti, se non un incremento della criminalità su tutta la Riviera, con rapine, scippi, omicidi ci similia, con buona pace della propaganda turistica per quest'angolo di «paradiso» come lo vorrebbe il presidente degli albergatori Carlo Boccelli di Savona. In questi giorni il Savona calcio va bene e tiene la testa della classifica; Imperia e Sanremese sono ai primi posti. Il pubblico della domenica è contento poi al lunedì torna a parlare dei problemi seri, che sono tanti.

Sara rapita

Ed iniziamo il flash-back sull'anno che finisce. La notizia che ci ha commosso, ai primi giorni di gennaio scorso, è il rapimento di Sara Domini, ad Alassio. Per rilasciare la piccina, nipote del savonese John Geloso, i banditi pretendono oltre un miliardo. Alassio è sgomenta ed il sindaco Dino Grollero [illegible]: «*Non è lusinghiero per la nostra città...*». Nel settore sportivo il Savona insegue la chimera del primo posto, l'Imperia è nella «palude» e la Sanremese si gode Gigi Bodi, che poi sarà defenestrato. La stessa sorte, intanto, è toccata a Ottavio Tognon, che Robbiano accusa di «*non essere solo con i giocatori*». Continua l'altalena di angoscia e di speranza per Sara e intanto la finanza, che ha stretto i freni alla frontiera, blocca un sacco di gente che porta all'estero i soldi: fra questi c'è Carlo Aloisi, 1 coniugi Rosemberg (banche) di Sanremo vengono rapinati nella loro villa, nella notte da banditi vestiti da «Diabolik». Si scoprirà poi che a chiamarli è stato il maggiordomo, che sarà condannato.

Il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia ammonisce: «*Salvare prima di tutto le bimbe*». Allude a Sara ed a certe ingerenze di poliziotti smaniosi, che con le loro azioni, potrebbero mettere in pericolo la bimba. Intanto, sempre a Savona, si parla di presunte speculazioni di terreni ad opera di una cooperativa di sinistra, la Coronin. Tutto poi viene chiarito. Nel settore sportivo da segnalare l'esordio di Manfredi come portiere nell'Imperia, mentre i pescatori bloccano i lavori del Portosole di Sanremo perché sostengono che è causa di mareggiate sul porto vecchio.

Muore Lamboglia

Muore Nino Lamboglia, in un tragico incidente a Genova: è un grave lutto per la cultura in Liguria. Una piccola, ma significativa notizia annuncia che il 14 gennaio riprenderà il lavoro alla Montedison di Savona. A Sanremo le solite beghe per il Festival perché Cavaliere vuole (ed ottiene) Salvetti, pena la crisi comunale. Intanto qualcuno mette una bomba alla porta di casa del direttore delle imposte dirette di Albenga ragionier Carlo Pacifico, che nell'occasione però si allarma assai. L'Albenga, intanto è campione d'inverno, e Robbiano cede il Savona per 25 milioni (poi se lo riprenderà).

20 gennaio: Sara Domini è liberata. La polizia, nel giro di pochi giorni, mette le mani sulla banda dei rapitori, che saranno condannati ad Alessandria. Nello stesso giorno dramma a Sanremo: un agente di assicurazione rovinato, Carlo Mazzocchi, uccide nel sonno la moglie e tenta di farlo anche coi due figli, che vengono salvati.

Savona annuncia un deficit comunale di 7 miliardi, mentre si celebra il processo a Salvatore Pillitteri di Ventimiglia, autore di un delitto e mentre i banditi entrano al casinò di Sanremo e se ne vanno con 116 milioni. Una madre savonese, invece, non sa come andare avanti e minaccia: «*Se il comune mi sfratta, apro il gas e mi uccido coi figli*». Piccole grandi cose, mentre una banda di malfattori investa la «rapina con lo spray» nella zona di Varazze: ne sono vittime un medico e l'albergo Torretti.

Sulla fine del mese c'è fermento nelle carceri: sono le guardie che protestano per le condizioni in cui sono costrette al loro lavoro. Gli agenti si autoconsegnano a Savona ed a Sanremo. A Imperia anche il prete carcerario, don Nicola Pelle, solidarizza. A Sanremo è sgominata la banda degli spacciatori che fa capo a Pietro Cammarosano: una dozzina finiscono in carcere. Pochi giorni dopo i drogati, senza «astoria prima» assaltano a Sanremo un deposito di medicinali.

Primi di febbraio: Hamet lascia l'Imperia e il presidente della Provincia, Tino Novaro, annuncia che siamo di fronte ad una data «storica»: la firma della convenzione con la Liguria per il nuovo tracciato dei binari nel Ponente. Tutto, per ora, è rimasto come prima. Intanto si pubblicano gli elenchi dei redditi '74: se ne vedono delle belle. I comuni annunciano indagini, inchieste. Protestano intanto le reclute della caserma Bligny di Savona perché non hanno le docce e per fare il bagno devono andare ad Albenga.

Da Finale invece una notizietta allegra, che ci riconda un po' i tempi del dopoguerra: una sposina viene processata perché ha lasciato il marito per scappare con un americano della base di Pian del Corni. La sposina, Maria Bianchi, 33 anni, è condannata in pretura. I ragazzi della terza B di Albenga, i «burdellusi», pubblicano il loro giornalino. Francesco Alcardi (psi) di Imperia, entra in giunta con la dc alla Provincia. Al S. Tecla detenuti in rivolta, scontro a Savona c'è apprensione per la sorte di due sequestrati, Ormeo Russo e Umberto Marzocchi, che sono stati arrestati dalla polizia spagnola: saranno poi liberati con tante scuse.

La cronaca continua con fatti e fattacci, tipo la rapina in un ufficio di cambio di Sanremo, dove per pochi minuti i banditi tengono prigioniera Ornela Rusmella, 10 anni, nipote del cambiavalute Francesco Rusmella, condannato poi a Novara per aver riciclato soldi del riscatto della povera Cristina Mazzotti. Da Spotorno un nuovo sindaco: Carlo Conti, socialista, nuovo da Imperia una condanna per Giovanni Parodi, segretario dc, sindaco della città, per una storia di licenze edilizie (in appello poi sarà assolto).

Parchimetri a Savona

Ancora una notizia che farà discutere a Savona: il Comune ha speso fior di quattrini per mettere i parchimetri, ma gli automobilisti rifiutano di pagare. Le multe vengono contestate. Si va avanti così per tutto l'anno. Soltanto adesso, con un nuovo regolamento pare che l'esosa tassa potrà essere riscossa. A Savona si bloccano i lavori al Portosole per il fallimento della Palifranchi di Genova. A Savona vengono processati Fedele La Rocca e Luigi La Rosa per l'uccisione di Lorenzo Bianchi e della fidanzata, ad Albenga. Sulla fine di febbraio il Pocente vive sotto l'incubo delle frane. Nell'Imperiese molti paesi isolati: è un anno del dissesto, della cattiva politica del suolo, la conseguenza di tante speculazioni. A Imperia, intanto, si approva il bilancio annuale, mentre in sala il socialista Bruno Ruscigni fa a pugni con Ermanno Valcada del pci.

Primo marzo: cade un aereo sul monte Carmo. Perdono la vita un sanremese, G. Carlo Modena, ed un giovane alassino, Raffaele Romagnoli.

c. d. l.

(Continua)

Una vita dedicata agli infelici

"Premio della bontà" assegnato a Sanremo ad anziana infermiera

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 28 dicembre.

«*Mi dicevano: Maria, puoi trovarmi un'infermiera? Dove voleco prendere un'infermiera? E allora andavo io. Poi mi sono affezionata agli ammalati ed è diventata un'abitudine*». E' Maria Bocchio ved. Borin che parla. Ha 81 anni, e riceverà il «premio della bontà», che la parrocchia di «Nostra Signora della Mercede», con il patrocinio del Comune, assegna ogni anno all'abitante del rione di S. Martino che più l'ha meritato per le doti di bontà ed altruismo.

Maria Bocchio

Tutti ricordano Maria Bocchio aiutare, anche finanziariamente, persone bisognose, soccorrere altre sole e anche piccoli orfani. E' nata in un paesino vicino a Tortona, ha avuto tre figli. Una bimba le morì a un anno e mezzo, il secondo figlio, per infarto, a 33 anni, durante una rita in montagna. Ora abita in casa del terzo figlio, della nuora e della nipote, in via Lamarmora, proprio di fronte alla casa che aveva occupato nel 1933 quando, dal Piemonte, con la famiglia, si trasferì a Sanremo. Con il marito Ernesto (morto nel 1961) gestiva il bar di fronte alla chiesa parrocchiale.

Dice Maria: «*Dal 1935 al 1970 sono stata in quel bar. Di lì, chi prima, chi dopo, sono passati tutti gli abitanti di S. Martino. Non era come adesso: perché non mialarci a vicenda?*». Maria Bocchio si chiede perché gli abitanti del rione abbiano scelto proprio lei. «*Ci sono persone — dice — che meritano il riconoscimento molto più di me*».

La motivazione del premio, che sarà consegnato dal sindaco la mattina del 6 gennaio nel corso di una cerimonia ufficiale alla quale parteciperà anche il vescovo di Ventimiglia, dice: «*Meritevole per le sue doti, tra cui eccellono l'altruismo e la carità, espletate con spirito cristiano verso le persone più bisognose di aiuto. Imparziale verso tutti, soccorse nei limiti delle sue possibilità le persone sole, malate e gli orfani. Gli abitanti di S. Martino riconoscenti per il bene compiuto l'hanno proposta*».

Maria non vuole ricordare neppure di aver sofferto molto per il figlio morto così giovane d'infarto. Era caduto da piccolo, riportando una malformazione alla colonna vertebrale, che si era trascinato sino alla morte. La madre gli aveva insegnato ad essere lo stesso uno sportivo. Era stato dirigente di una società ciclistica del rione ed organizzatore di una corsa per dilettanti che ora porta il suo nome.

Renato Olivieri

L'altra sera nella zona i televisori non hanno funzionato

Sabotato ripetitore Rai d'Alassio

Il danneggiamento scoperto da un radiotecnico - Sui muri della cabina una minaccia: "Lo abbiamo minato" (non era vero) - Slogans contro l'ente radiotelevisivo e contro la dc

(*Nostro servizio particolare*)

Alassio, 28 dicembre.

(*r. s.*) Gli autori del sabotaggio che ha messo fuori uso il ripetitore del secondo canale televisivo hanno agito indisturbati dalle 10,30 alle 13,30 di ieri, aprendo e richiudendo con le chiavi giuste il cancello d'ingresso alla torretta del ripetitore, situato sulle alture di Alassio, in via Borri, sulla strada comunale che porta a San Bernardo. Gli ignoti autori dell'incursione avrebbero potuto, volendolo, procurare danni più gravi di quelli causati.

A queste conclusioni sono giunti gli inquirenti nel corso delle prime indagini effettuate dai carabinieri della tenenza di Alassio. Sulle pareti della stanza della torretta, che sorge sulla collina che divide Alassio da Laigueglia, di fronte all'albergo «La Fuerta del Sol», sono state tracciate delle scritte con un pennarello blu (dc-Rai, Rai-dc, ripetitore minato) e sono state firmate «Lotta continua». Sembra che gli stessi inquirenti considerino l'attribuzione della paternità dell'atto vandalico come un tentativo di sviare le indagini. Lungo la strada in salita che porta sulle alture di San Bernardo esistono, anche, molte scritte inneggianti all'estrema destra.

Ad accorgersi per primo che il ripetitore era sabotato è stato Antonino De Lorenzo, 27 anni, residente a Laigueglia in via dei Gigli 36, che, avvisato il suo socio Agostino Nattero, di 34 anni, residente a Moglio di Alassio in via Filippo Airaldi 37, incaricato della Rai della sorveglianza degli impianti.

Nattero, che ha un laboratorio radiotecnico ad Alassio in via Concaria 11, si è subito recato alla torretta del ripetitore. «*Ho aperto il cancello e la porta della stanza del ripetitore* — dice Nattero — *e mi sono subito accorto dell'incursione. Tutti i fili dell'impianto dell'armadio numero uno, relativo al secondo canale, erano strappati. Anche i pezzi di ricambio contenuti nei cassetti di un altro armadietto erano sparsi a terra e danneggiati. Allora ho subito pensato, prima di intervenire, di avvisare i carabinieri anche per la scritta minacciosa che annuncia la presenza di mine*».

Dopo un sopralluogo dei marescialllo Vecchiotti, della tenenza carabinieri di Alassio, lo stesso Nattero è stato in grado di riparare l'impianto, che riprendeva a funzionare verso le 15.

Dove hanno preso le chiavi i sabotatori? Si è accertato che le chiavi e la serratura di tutti gli impianti simili esistenti in Liguria sono uguali.

Alassio. Agostino Nattero, tecnico degli impianti danneggiati

Barricata da 2 giorni in casa a Finale

Finale Ligure, 28 dicembre.

(*r. c.*) Per immobilizzare una donna, Emilia Ticino, 45 anni, nubile, che minacciava di uccidersi, i militi della Croce Bianca e i carabinieri hanno dovuto sfondare il portone dello stabile e fare irruzione nel suo appartamento. La donna, che soffre da tempo di esaurimento nervoso, si era barricata in casa, in via Cassiopea, una strada laterale di via Brunenghi. Di notte i vicini la sentivano gemere e urlare frasi sconnesse e senza senso. Questa mattina i suoi parenti hanno chiesto l'intervento della Croce Bianca ma, quando è arrivata l'autoambulanza, la Ticino si è rifiutata di aprire il portone. Per qualche minuto si è temuto che volesse gettarsi dal balcone.

Giovani imperiesi fermati a Brindisi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 28 dicembre.

(*b. v.*) Due giovani imperiesi, i fratelli Giovanni ed Aurelio Schiano, via Don Minzoni, sono stati fermati dalla polizia di Brindisi mentre stavano per imbarcarsi, con altri tre amici tra cui due ragazze, su una nave diretta in Grecia.

Mentre Giovanni Schiano è stato arrestato perché risultato contravventore all'obbligo della sorveglianza speciale, Aurelio è stato rimpatriato con foglio di via.

La strage ad opera di sconosciuti l'altra notte

Sette vitelli, due cavalli, un pony massacrati per vendetta a Finale

I bovini erano in attesa di macellazione, ma i cavalli erano del titolare del mattatoio - Si pensa ad una azione intimidatoria di un "racket" - Le indagini

(*Nostro servizio particolare*)

Finale Ligure, 28 dicembre.

(*r. c.*) Strage di animali stanotte nel mattatoio di Finale Ligure. Quattro vitelli, tre vitelloni, due cavalli e un piccolo pony sono stati uccisi da ignoti, sicuramente dei professionisti, gente molto abile e pratica del mestiere.

Per tutti la stessa tecnica: prima l'enervazione, che ha procurato la morte istantanea delle bestie, poi un preciso colpo di coltello nel collo. Gli autori hanno agito con calma e con la massima sicurezza. Nessuno li ha sentiti, nessuno li ha visti, i cani del recinto non hanno abbaiato. Dalle stalle neppure un gemito.

Perché questa strage? Si possono fare soltanto ipotesi: racket delle carni, una vendetta oppure un avvertimento. Il danno è ingente: dai 10 ai 15 milioni di lire. I vitelli, provenienti dal mercato di Cuneo, erano di proprietà di alcune macellerie finalesi, mentre i cavalli e i ponies appartenevano a due fratelli di Finalborgo, Ettore e Vincenzo Molina (esercente il primo, macellaio il secondo), appassionati di equitazione. Un cavallo è stato squartato nella zona pettorale, all'altezza della giuntura delle zampe anteriori e, quindi sgozzato.

Gli animali sono stati uccisi fra le tre e le quattro, della notte. Alle 7,30, quando sono state aperte le stalle, erano già in avanzata rigidità cadaverica. I responsabili, secondo le prime indagini svolte dal pretore Frascherelli e dai carabinieri, hanno scavalcato il muretto del mattatoio lato via Calice e, dopo aver attraversato tutto il cortile, sono entrati nelle stalle. Il custode, che abita in una palazzina all'interno del vasto complesso, non ha avvertito il minimo rumore sospetto.

Per primi, probabilmente, sono stati soppressi i vitelli, poi i cavalli che erano in un altro locale, dietro al nucleo centrale del mattatoio. Ha commentato il giudice: «*Apriremo un'inchiesta per effettuare tutti gli accertamenti del caso. Purtroppo, gli elementi a disposizione non sono molti e per il momento si possono fare soltanto supposizioni*».

Chi ha agito (almeno due o tre persone) sapeva che il giorno del macello (di solito il martedì) era stato spostato questa settimana al mercoledì.

"Maga" di Albenga condannata per truffa

Albenga, 28 dicembre.

(*r. c.*) Denunciata da un cliente che non era rimasto soddisfatto delle sue arti di guaritrice, una «maga» di 39 anni, Mirella Cena, senza fissa dimora, è stata condannata a nove mesi di reclusione dal pretore di Albenga per truffa.

A trascinarla davanti al pretore è stato un operaio di Albenga, Rocchino Salerno, di 37 anni, che, affetto da tremendi mal di testa si era affidato alle cure della guaritrice. Saldato il conto (diecimila lire), il male non era però passato. Non solo, ma l'operaio aveva anche sospettato che la donna gli avesse fatto una «fattura» per conto dell'ex fidanzata, dopo averle consegnato una sua fotografia.

stereo+

AKAI
HI-FI STEREO
Piazza del Popolo 7r
Savona - Tel. 27.308

PRESSO LA CASA DI CURA
VILLA SALUS
VIA M. LIBERTA' 96, TEL. (0182)
50.314 51.470 ALBENGA E'
APERTO IL

CENTRO
FISIOCHINESI TERAPICO
ORTOPEDICO REUMATOLOGICO
per il trattamento
e la cura di:
DEFORMITA' VERTEBRALI
CONSEGUENZE DI FRATTURE
ARTROSI - ARTROPATIE
REUMATICHE - DOLORI
REUMATICI - FISIOTERAPIA
RESPIRATORIA ecc.

* Il C.F.T. è dotato delle più moderne apparecchiature e il trattamento fisiochinesiterapico viene effettuato sotto diretto controllo medico.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria della Casa di Cura Villa Salus, Albenga.

ORARIO 8,30 - 12,30 e 15 - 19.

malattie dei CAPELLI
cura della CALVIZIE con TRAPIANTO
STUDIO DI DERMATOLOGIA ESTETICA
Dir. Dott. GIRALDI VITTORIO
ROMA - Via Nazionale 230
Tel. 475.8869
SANREMO - C.so Marconi 144
Tel. 0184 83.751 83.752
AUT. MIN. SAN. n° Prot. 88508

Visitate il nuovo
Ristorante Bar Discoteca
Hotel
«LA RISERVA»
COSIO D'ARROSCIA (Imperia)
Telef. 0183/38.077 - 35.077
Specialità gastronomiche stanze con bagno, telefono e tv. Troverete sole - aria - quiete. Aperto tutto l'anno
Si accettano prenotazioni per il
CENONE di FINE ANNO

GRANDE MENU' DI CAPODANNO
A L. 30.000 (tutto compreso)
★ La serata sarà allietata dal complesso LA PORTA DEI SOGNI e dal noto chitarrista ANTONIO PEDERSOLI
Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi e pony per bambini - Villanova d'Albenga
* Per informazioni e prenotazioni
Tel. (0182) 58.871-72
Aperto tutto l'anno - Chiuso il mercoledì

schiavetti PIAZZA BIANCHI 13 18100 IMPERIA
ARREDAMENTO E PROGETTAZIONE
PRESENTA: SAPORITI - ITALIA

L'inchiesta sulla fabbrica

C'è un esplosivo dossier sull'Acna per il magistrato

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 dicembre.

Il giudice istruttore Renato Storace stringe i tempi dell'inchiesta sull'Acna di Cengio, sotto accusa per la morte — e la malattia — di alcuni dipendenti. Domani il magistrato conoscerà nomi e numero esatto degli operai dello stabilimento morti o affetti da carcinoma, papilloma e altre malattie, conseguenze presumibili, della lavorazione della *betanaftilamina* e della *amine*. Non rivela però il nome di chi ha portato a termine questo incarico.

L'intervento della magistratura ha sciolto silenzi e paure che duravano da anni. Il timore di «perdere il posto» e di trovarsi a contendere con un avversario troppo forte (Montedison) ha lasciato il posto alla volontà di ottenere giustizia. I familiari delle «vittime», dopo l'invio delle otto comunicazioni giudiziarie a dirigenti, membri del consiglio di amministrazione e ad un medico dell'Acna (come aveva riferito «La Stampa» nei primi giorni di dicembre) hanno deciso di costituirsi parte civile contro l'azienda.

Il fascicolo processuale, di oltre diecimila pagine, costituito da interrogatori testimoniali e documenti sequestrati, è destinato ad arricchirsi ulteriormente con le perizie che dovranno documentare o escludere un rapporto di causa fra la lavorazione dei prodotti chimici cancerogeni e le morti e malattie degli operai.

Appena i destinatari delle comunicazioni giudiziarie avranno nominato i rispettivi difensori di fiducia il magistrato inquirente designerà il collegio di periti che dovrà rispondere ai quesiti posti. Il giudice dispone già di una rosa di nomi di esperti ai quali affidare l'incarico. Agli indiziati di reato il magistrato contesta l'omicidio colposo plurimo e lesioni gravissime. Non si esclude che, nel corso dell'inchiesta, se ne aggiungano altre.

E' probabile che, per accertare con precisione, le cause dei decessi, il dottor Storace ordini la riesumazione delle salme degli operai la cui morte viene attribuita alla lavorazione dei prodotti chimici che conterrebbero agenti cancerogeni. Fra queste pare, la salma di Attilio Rubino, l'operaio di Sallosto morto la settimana scorsa. La vedova si è rivolta al patronato «Inca» per tutelare i propri interessi e «soprattutto per accertare le cause del decesso» che restano oscure.

Intanto proseguono le analisi delle urine (la malattia più diffusa è il cancro alla vescica) dei dipendenti dell'Acna. E' il terzo accertamento scientifico: i due precedenti, di cui uno portato a termine dal laboratorio Donegani di Novara (Montedison) fornirono risultati discordanti. Quest'ultimo, affidato alla clinica del lavoro dell'Università di Pavia, avrebbe confermato la presenza di anilina e tracce di sangue nelle urine di alcuni degli operai addetti ai reparti con lavorazione di prodotti che si presume siano nocivi.

Il consiglio di fabbrica ed i sindacati seguono attentamente sia gli accertamenti di laboratorio che l'inchiesta giudiziaria. Hanno già interpellato tre legali savonesi nel caso, non improbabile, che decidano di costituirsi parte civile.

L'inchiesta abbraccia un arco di tempo che va dal 1955 al 1976. L'attenzione del magistrato inquirente non si ferma però rididamente a questa data. Nonostante la chiusura dei presunti «reparti della morte» le possibili conseguenze della lavorazione dei prodotti «incriminati» si sono manifestate negli anni successivi e potrebbero insorgere altri casi in un prossimo futuro.

Di certo, al momento, vi è l'esistenza di casi di morte per cancro alla vescica di alcuni dipendenti dello stabilimento di Cengio e di malattie cancerogenetiche per altri.

Il compito di accertarne cause e responsabilità, in un primo tempo, è stato affidato al sostituto procuratore Petrella: l'ha svolto con tanto zelo e tenacia. Dopo la formalizzazione dell'inchiesta è passato al giudice Storace, un magistrato poco di parola ma tenace ed esperto.

Bruno Balbo

Savona: assolto il carabiniere accusato di omicidio colposo

(Nostro servizio particolare)

Savona, 28 dicembre.

(b. b.) Il tribunale di Savona ha assolto dall'accusa di omicidio colposo il carabiniere Michele De Martino, del nucleo radiomobile il 18 maggio del 1975. Il militare investì, con l'auto di servizio, sulle strisce pedonali, ad Albisola, Giulia Ferro, 72 anni, abitante a Savona in via Donizetti 2. Undici giorni dopo la donna morì. Secondo la testimonianza del capo-equipaggio della «Gazzella», Giulia Ferro, all'arrivo dell'auto si sarebbe fermata e poi avrebbe fatto ritorno verso il marciapiede, rendendo impossibile ogni tentativo di non investirla.

Cresce il traffico tra Savona e Finlandia

Savona, 28 dicembre.

(b. b.) L'ambasciatore finlandese a Roma, Taneli Kekkonen, figlio del Presidente della Repubblica finnica, si è incontrato con operatori ed autorità savonesi a bordo della motonave «Follus», in occasione del viaggio inaugurale dell'unità attraccata al porto di Savona insieme alla gemella «Lotila».

Le motonavi finlandesi (anche la «Lotila» è al suo primo viaggio) hanno una capacità di carico di 12.000 tonnellate ed una eccezionale dotazione per trasporto di containers. Le attrezzature consentono una notevole riduzione dei tempi di carico e scarico.

Il commercio con la Finlandia rappresenta, per il porto di Savona, un elemento importante: da solo costituisce l'ottanta per cento del traffico via terrestre. Nonostante la chiusura per molte settimane del porto, le importazioni di cellulosa e carta dai Paesi nordici sono aumentate in livelli soddisfacenti. Alla conclusione delle importazioni di cellulosa, infatti, ha fatto riscontro un incremento di quelle di prodotti finiti.

La presenza del console Mattsson, che ha compiuto un ulteriore sopralluogo degli arenili contenuti fra i due Porti, ha rappresentato una occasione opportuna, per gli operatori del settore, di parlare in modi per nuovi sviluppi commerciali.

Una petizione con centinaia di firme

Gli imperiesi rivogliono l'isola pedonale sospesa

La zona di divieto per le auto è durata un solo giorno, per l'opposizione dei commercianti - Gli abitanti non sono d'accordo

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 28 dicembre.

(b. v.) «Isola pedonale» in via Cascione, a Porto Maurizio: chi la vuole e chi non la vuole. Per ora ha prevalso il parere di chi ha fatto la voce più grossa, cioè i commercianti, che hanno temuto di perdere «affari» durante le feste natalizie, ma i fautori di un po' di tranquillità e soprattutto della sicurezza dalle auto non demordono: hanno raccolto centinaia di firme, che saranno portate al sindaco perché ripristini l'isola.

L'angolo tranquillo di via Cascione è durato un solo giorno, il 23 dicembre. Poi i commercianti hanno fatto fuoco e fiamme. Hanno messo alle strette gli assessori Adolfo e De Michelis, che hanno ritirato il provvedimento, promettendo che «dopo le feste si vedrà». E' il caso appena di chiedersi perché l'isola era stata istituita se non si era sicuri che fosse una cosa buona.

Uno dei promotori della raccolta di firme pro isola pedonale è il falegname Giuseppe Ricotta che afferma: «*La strettoia di via Cascione, con marciapiedi che non permettono neppure l'incontro di due persone assieme, è sempre più pericolosa. La smog ci sfiorano le gambe della gente. La maggior parte degli abitanti di Porto Maurizio è favorevole alla deviazione del traffico attraverso la galleria Gastaldi*».

Ritiene che questo danneggerebbe gli affari dei commercianti?

«*Tutt'altro* — afferma Ricotta —, *la gente correbbe poter fare con tranquillità gli acquisti e non dovrebbe muovere in questo caso. Io ritengo che ogni rivendicazione di carattere corporativo potrebbe essere poi superata se il Comune concedesse il permesso per le vetture che effettuano il carico e lo scarico presso i negozi della zona*».

Chi ha firmato la petizione per il sindaco? Un po' tutti: moltissime sono le casalinghe, poi ci sono impiegati, bancari, pensionati, marittimi, infermiere. «*Non abbiamo sollecitato nessuno* — afferma Ricotta —, *tutti sono entusiasti dell'iniziativa*».

Giuseppe Ricotta

Sanremese, cinque gol in amichevole al Pietra

Sanremo, 28 dicembre.

(b. m.) Goleggio amichevole a cinque di gol della Sanremese a Pietra Ligure, contro la squadra locale, oggi pomeriggio. I bianconeri di Fontana, privi di Cucci rimasto a casa per motivi di lavoro, hanno vinto per 5-0.

Mattatore è stato Corbellini, autore di tre reti, che si è preso anche il lusso di sbagliare un rigore; gli altri due gol sono stati segnati da Corallo e Furiasse, entrato nel secondo tempo.

UN MODO NUOVO DI AUGURARVI BUON ANNO, SPENDENDO MENO!!! PREZZI - QUALITA' - RISPARMIO

APPROFITTATENE: PREZZI COSI' NON DURANO A LUNGO!

Fesa-noci e scamoni di vitellone e manzo al kg	L. 4470	Margarina tutta vegetale kg	L. 850
Controfiletto di vitellone e manzo al kg	L. 4890	Prosciutto cotto sgrassato gr 300	L. 790
Trippa bianca semicotta	L. 1190	Salame crem. puro suino	L. 3690
Galline pulite per brodo squisite al kg	L. 1080	Olio di semi	L. 685
Punte di manzo per bollito	L. 1890	Olio d'oliva	L. 1.690 / 1.790
		Conigli freschi e puliti	L. 2.590

PROSCIUTTO crudo dolce di S. DANIELE del FRIULI da L. 3000 a L. 4500 al kg INTERI, affettato gr 300 a L. 1490 e in CONFEZ. SOTTOVUOTO L. 549 hg

Cervella di vitello	L. 3500	Agnello (carré - cosciotto - arrosto)	L. 2790
Fegato di vitello	L. 3000	Agnelli interi	L. 1500 / 1600
Cocciott. di maiale x arrosto	L. 2890	Cosce di tacchino	L. 1570
Cotolette di maiale fresco	L. 2980	Biomasi di pollo per ragù e sughi	L. 1390
Grana stagionato	L. 4590	Pesche sciroppate 4 vasi	L. 1690
Burro da tavola	L. 2790	Confettura alla casalinga 4 vasi	L. 1490
Faraone eviscerato	L. 1890	Pomodori pelati da gr 1200 3 scatole	L. 920
Piselli 5 scatole	L. 885	Pasta di grano duro al kg	L. 450
Fagioli bianchi 5 scatole	L. 885	Pastone per 2 kg al kg	L. 1390
Carote in cubetti 4 vasi	L. 970	Grappa 40 gr	L. 1490
Vino d'annata assortito per 12 bottiglie	L. 6590		
Moscato spumante d'Asti 3 bottiglie	L. 1450		
Carne Simmenthal sc. kg 2	L. 3890		

QUESTE E ALTRE OCCASIONI INTERESSANTI TROVERETE AL:

«Supermarket delle Carni» a Boissano

In via Provinciale n. 6 - Tel. 9182/98.009

VASTO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI PER CAPODANNO E L'EPIFANIA FRA CUI BURRO DI NATALE A L. 2500 IL Kg E TACCHINE NOSTRANE A L. 1700 IL Kg - PRUGNE CALIFORNIA L. 990 IL Kg - FORNITURE PER PENSIONI, ALBERGHI E RISTORANTI.

Concreti aiuti per permettere l'intervento

Albenga: non è sola la madre che donerà il rene a suo figlio

Le offerte hanno già superato il milione e mezzo - La famiglia, da sola, non sarebbe in grado di sostenere le spese - Elenco di chi contribuisce

Albenga, 28 dicembre.

Da molti hanno raccolto l'appello lanciato da «La Stampa» per aiutare una mamma — Agnese Bufon, di 41 anni — a donare un rene al figlio Giorgio Poliero, di 17 anni, nel prossimo gennaio alla clinica «San Luca» di Bruxelles, in Belgio. Le offerte pervenute alla redazione del nostro giornale o direttamente alla famiglia Poliero, in ragione Costa di Leca 5 bis, Albenga, hanno già superato il milione e mezzo di lire.

Il caso segnalato da «Cronache della Liguria» nei giorni della vigilia natalizia ha avuto eco. La famiglia Poliero non è in grado di sostenere le spese; l'operazione costa oltre sette milioni. Vi sarà un contributo mutualistico o dell'assessorato alla sanità della Regione Liguria, ma dopo l'intervento il paziente, che non potrà sopportare i disagi di lunghi viaggi in treno, dovrà restare più volte a Bruxelles in attesa per i controlli. C'è poi il problema del soggiorno in Belgio di Agnese Bufon dopo la donazione del rene.

Giorgio Poliero ed i suoi familiari affrontano per la seconda volta questa drammatica esperienza. Nel maggio dell'anno scorso il ragazzo subì un primo trapianto. L'organo fu donato da un giovane ligure morto in un incidente stradale. Dopo sei giorni, però, la crisi di rigetto rese inutile l'intervento. Giorgio dovette tornare alla dialisi per due o tre volte la settimana. Una situazione insostenibile, alla quale ha tentato di porre fine la madre, che partirà con Giorgio alla volta di Bruxelles. I'è pensato, lanciando alle onde del mare di mezzo il secondogenito Lorenzo, visto che il parto cesareo solo quattro mesi fa.

«I risultati clinici del prof. Alexander con trapianti tra vivi — ha detto la donna — sono positivi, esistono molte possibilità di riuscita. Giorgio è fiducioso e lo sono anch'io. Non voglio lasciare nulla d'intentato per sottrarre mio figlio alla dialisi. Niente sarebbe peggio del rimorso di non aver provato». Agnese Bufon si era già sottoposta agli esami per la trasfusione ed è risultata idonea; l'intervento è previsto per metà gennaio, dopo gli ultimi accertamenti clinici.

Tra i primi a raccogliere l'appello lanciato da queste colonne sono stati gli alunni della scuola elementare di via degli Orti, ad Albenga: rinunciando ai doni, hanno raccolto 360 mila lire, consegnate alla famiglia Poliero con un messaggio che dice: «Ad una mamma che ne insegnare a tutte le mamme». Un'altra sottoscrizione è in corso alle scuole elementari «Pappini» e sarà completata dopo le vacanze natalizie; ne si occupa Emilio Pedasti, uno dei componenti il consiglio di circolo. Offerte sono giunte, comunque, da tutta la Liguria. Ecco il dettaglio:

Specchio dei Tempi e nome dei suoi lettori, 300.000; M.P., Albenga, 50.000; F.B., Albenga, 200 mila; Ennio e Franco M., di Milano, 50.000 (versate alla redazione di Imperia); Scuola elementare di via degli Orti, Albenga, 360.000; Kartell Italiana Spa, Imperia, 270.000; Dino, 20.000; Bambino, 5.000; Giuliano, 20.000; dipendenti Bip Albenga, 10.000; Lietta, 20.000; Giovannucci e Pavanelli, Finale Ligure, 100.000; Liliana e Gianni Brunasso, Finale Ligure, 5.000; Carlo Bonello, Santeno, 10.000; Stefania Pedemonti, Genova Cornigliano, 20.000; Mauro Baldo, Giuliana Poggio e Angelo Marinovich, Cengio, 15.000; Rosa e Lino Brignoli, Savona, 10 mila; Maria Poggi Savona, 10.000; Sergio e Giorgio, Albenga, 20.000; Raffaele e Ilaria di Savona, 20.000. Totale: 1.600.000 lire.

Giuseppe Morchio

Giorgio Poliero

Un Istituto per l'infanzia è in difficoltà a Sanremo

Sanremo, 28 dicembre.

(m. r.) La «Pro Infantia» di Sanremo, una istituzione benefica che ospita bambini orfani e bisognosi, è in stato prefallimentare. Malgrado disponga di un'amministrazione autonoma, il Comune le riconosce circa 40 milioni all'anno, ma non bastano.

«Ne occorrono altri 20 e subito — dice Emilio Manelli, presidente della terza commissione comunale che si occupa di assistenza sociale — ma purtroppo le casse comunali non sono in grado di fronteggiare l'urgente richiesta. L'unica possibilità d'uscita è che gli amministratori dell'istituto trovino il modo di sanare i debiti e provvedano a chiedere la revisione-ristrutturazione del servizio. Per gli enti assistenziali che dipendono direttamente dal Comune, la Regione deve erogare un contributo che è apparso di 20 milioni l'anno. In questo modo si potrebbe assicurare la sistemazione ed evitare il licenziamento del personale dipendente».

Savona: sospeso il Consiglio comunale

Savona, 28 dicembre.

(b. b.) Il Consiglio comunale di Savona, convocato per domani alle 18, è stato sospeso. Il provvedimento è stato preso dal prefetto dottor Mario Sica, in seguito alla richiesta avanzata dal gruppo democristiano. Il motivo della richiesta è da ricercare nella necessità di avere più tempo per esaminare la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno.

Come sono le posizioni dei due Comuni interessati

Alassio: stasera un Consiglio contro il pontile di Laigueglia

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 28 dicembre.

(r. s.) E' stato convocato, per domani alle 18, il Consiglio comunale per discutere, ed eventualmente opporsi, alla delibera del Consiglio di Laigueglia del 29 novembre, con la quale veniva decisa la costruzione, sui confini tra i due comuni, della scogliera di un isolotto. Alassio teme che la costruzione di un'opera fissa (un pennello a palo d'acqua lungo seicentocinquanta metri) danneggi il tratto terminale della passeggiata a mare di ponente e, più in generale, sconvolga l'equilibrio ecologico dell'arenile del golfo. Sembra comunque che, in attesa della decisione del proprio Consiglio comunale, la giunta alassina abbia inviato un telegramma al Comitato regionale di controllo affinché sospenda i termini, allo scadere dei quali la decisione di Laigueglia diverrebbe esecutiva.

Ma sentiamo le posizioni dei due comuni dalle dichiarazioni del sindaco alassino Franco Schivo e del vicesindaco di Laigueglia, Geronimo Maglione. Dice Schivo: «*La convocazione del Consiglio è stata ritenuta necessaria perché tutte le forze politiche possano esprimersi pubblicamente sull'iniziativa del comune vicino. Ritengo che si debba approvare un ordine del giorno che ci autorizzi ad opporci sia presso il Co. Re. Co., sia presso il Provveditorato alle opere marittime, ad un'opera che gli stessi progettisti hanno ritenuto pericolosa*».

Da parte sua, Laigueglia, tramite il vicesindaco Geronimo Maglione, replica: «*Dopo la riunione degli amministratori alassini, abbiamo preso contatto con l'ingegner Errito, che ha progettato l'opera, al quale abbiamo chiesto di prepararci una relazione più approfondita sugli eventuali danni che sarebbero provocati dalla coda dell'isolotto. E su questo studio siamo disposti a confrontarci amichevolmente con il comune di Alassio. Vogliamo anche ricordare che non si tratta di un vero e proprio molo, ma di una diga sommersa sotto il palo dell'acqua, che impedirebbe il flusso della sabbia verso Alassio ma non altererebbe l'equilibrio delle correnti marine*».

Si apre a Vallecrosia la "Mostra dei fiori,,

L'inaugurazione oggi alle 10,30

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 28 dicembre.

(l. l.) Inaugurata dal presidente della giunta regionale on. Angelo Carossino, si aprirà domattina alle ore 10,30, a Vallecrosia, la XXVII Esposizione dei fiori e piante da esportazione. Alla cerimonia saranno presenti anche gli assessori regionali Francesco Rum e Giorgio Guerisoli, oltre naturalmente ad autorità ed operatori floricoli dell'intera provincia.

La mostra, che si prefigge di presentare ai tecnici del settore ed al vasto pubblico internazionale il meglio della produzione italiana e le più recenti novità in campo internazionale, ha luogo, come per le passate edizioni, nel grande padiglione-mercato dove sono sistemati oltre 30 mila fiori recisi, mentre per le piante verdi sono state appositamente costruite due serre riscaldate.

Il settore commerciale, quest'anno, è stato separato dai fiori e concentrato in un salone che ospita i vari stands. Durante gli undici giorni di apertura della rassegna sono previste tavole rotonde con le quali il comitato organizzatore si propone di ricercare ed affrontare le cause della crisi economica che sta attraversando in questo momento la floricoltura italiana. All'incontro-dibattito conclusivo, previsto per la mattinata di sabato 7 gennaio, alle ore 9,30, sarà relatore l'assessore regionale all'agricoltura Rum. La mostra si concluderà con una sfilata di moda alle ore 16 di domenica 8 dicembre.

Consiglio a Savona sul problema-Enel

Savona, 28 dicembre.

(b. b.) Domani alle 18 si riunisce il Consiglio comunale di Savona. Le pratiche all'ordine del giorno sono soltanto una decina, ma alcune rivestono particolare importanza e forniranno motivo di ampio dibattito. Fra queste le interpellanze del gruppo democristiano relative al delicato problema dell'avviamento a carbone della centrale termoelettrica dell'Enel, a Vado Ligure, ed al funzionamento dell'Ammu

Informazioni SIP agli utenti

Si informa che dal giorno 23 dicembre p.v. è attivo a Genova il servizio opzionale automatico

FARMACIE DI TURNO 192

che fornisce agli utenti del distretto di Genova la esatta ubicazione delle farmacie di turno.

Il servizio, realizzato con la collaborazione dell'Ordine dei Farmacisti, comporta un addebito automatico di tre scatti.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

VASTO ASSORTIMENTO CONFEZIONI AUTUNNO-INVERNO

A prezzi di assoluta concorrenza nei grandi magazzini CALIBRO 9

Sanremo: Via Pietro Agosti, 129 - Tel. 83.594
Genova: Via Gramsci, 41 r - Tel. 295.980

Cappotti loden per bambini L. 12.000
Barracuda originale L. 10.000 - 15.000
Cappotti donna pura lana L. 20.000
Impermeabili gabardine uomo-donna L. 15.000 - 25.000
Giubbotti loden uomo L. 8.000
Kway originale L. 4.000
Pantaloni uomo pura lana L. 5.000 - 7.000 - 10.000 - 15.000
Gonne pura lana ultima moda L. 6.000 - 10.000
Vestiti uomo grandi marche L. 29.000 - 50.000
Vasto assortimento camicie L. 7.000
Pigiama unisex maglina L. 5.000
Coperta matrimoniale L. 5.000 - 10.000
Coperta una piazza L. 3.500 - 6.000
Copriletti matrimoniali L. 5.000 - 8.000
Copriletti una piazza L. 3.500
Parure lenzuoli matrimoniali L. 12.000

Vasto assortimento capi in pelle
Migliaia di altri capi
Tutti a prezzi di assoluta concorrenza
NEI GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
AMBASCIATORI: Ride bene chi ride ultimo.
ARISTON: Ecco noi per esempio.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gaucho.
AURORA: Guerre stellari.
CIGNO: La classica dell'amore.
CRISTOFORO: Yeti.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO MARGHERA: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Vite qui venga.
RITZ: Al di là del bene e del male.
RIVOLI: Io Bruce Gesù e la legione scarlatta.
SMERALDO: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Mr Arthur il generale ribelle.

ARENZANO

ITALIA: Flashel c'è guerra c'è speranza.

CHIAVARI

ASTOR: L'isola del dottor Moreau.
CANTERO: Il prezzo di Sara.
NAZIONALE: Abissi.
ODEON: Sfiorati l'occhio della tigre.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Questa volta parliamo di uomini.
CENTRALE: Kenga.

RAPALLO

GRIFONE: Audrey Rose.
ITALIA: Quella perra famiglia Fikus.
AUGUSTUS: Heroic al Rallye di Montecarlo.

S. MARGHERITA L.

CENTRALE: Nerone.
MIGNON: Il [illegible] Don Camillo.
RUBINO: I magnifici sette.

RECCO

ANNA: Le grandi fughe.

SAVONA

ASTOR: Il gatto.
BELVEDERE: Cuore, passione.
FILODRAMMATICO: Guerre stellari.
ARCH: Il comune senso del pudore.
OLIMPIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
JOLLY: Le avventure di Bianca e Bernie.
SALESIANI: Dr. Ciclops.
FILMSTUDIO: Operazione ajuto.

ALASSIO

COLOMBO: Guerre stellari.
RITZ: I nuovi mostri.

ALBENGA

ASTOR: Le avventure di Barbapapà.
ASTRA: Guerre stellari.
CRISTALLO: Pane, burro e marmellata.
MODERNO (Vietato ai 18): occhi bianchi sul sinistro scuro.

ALBISOLA CAPO

DORIA: Le avventure del Poseidon.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Racconti di provincia.

ALTARE

VALLECHIARA: Gulliver nel paese di Lilliput.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Il Gattopardo.
CRISTALLO: Napoli spara.

CALIZZANO

SCORPIONE: Il [illegible]

CERIALE

ODEON: I quanto dell'Ave Maria.

FINALE LIGURE

VITTORIA: L'ultimo pane.
ORIONE: Un anno con vita.
IDEAL: Vita d'Aragona.

LOANO

PERLA: La ronda del piacere.
LOANESE: Guerre stellari.

MILLESIMO

ITALIA: Il gatto.

NOLI

CONCORDIA: Cara sposa.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Le mani del falchi.

SPOTORNO

MIGNON: La [illegible]

VADO LIGURE

AMBRA: Gulliver nel paese di Lilliput.
SABAZIA: Per amare di Peppo.

IMPERIA

CAVOUR: Il giardino della felicità.
ROSSINI: Papà, burro e marmellata.
CENTRALE: Il vento e il leone.
AMBRA: Guelfi della San Pablo.
DANTE: Abissi.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Dedicato a una stella.
CERRI: Er più.

BORDIGHERA

ZENI: Amici più di prima.
OLIMPIA: Fidanzo e co. in vacanza.

DIANO MARINA

DIANESE: Il vecchio all'angolo.

RIVA LIGURE

CORALLO: Via col liscio.

SANREMO

ARISTON TEATRO: L'orca assassina.
CENTRALE: McArthur il generale ribelle.
SANREMESE: Le avventure di Bianca e Bernie.
SUPERCINEMA: Squadra antiscasso.
LUX: La proprietà.
ASTRA: Il bel paese.
MIGNON: Silvestro e Gonzales: mati e matricolati.
RITZ: I mostri mangi.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Codice 3, emergenza soccorso.
IMPERO: Trappola di ghiaccio.

Telegenova

Ore 18: Videomusica (musica e cultura a richiesta; Sprint; 12,30: Videogiornale, notizie economiche, sport e attualità e sport da Genova e dalla Liguria; Intervallo; 18: Film «Capitan Blood» (replica); Alfabeto; 17,30: Intervallo; Intervallo; 18: Comiche; 18,30: Concorso a premi; Oroscopiamoci; 20: Videosport: I fatti del giorno - Spettacoli: Oggi al cinema - Incontri; Il personaggio del giorno; Dediri; 20,30: Videogiornale notizie e attualità da Genova e dalla Liguria, notizie economiche; 21: Occhio al video; C'è un premio per voi, gioco a premi; Giradischi; 21,15: Film «Il tramonto degli eroi»; 22,15: I problemi della casa; 22,30: Sport - Pugilato: incontri Ribaldi-Moore e Galliotti-Maca.

Telesanremo

Ore 17,30: Dal biberon in poi...; 18: Film «Le meravigliose avventure di Sinbad» (cartone animato); 19,30: Il ricondello; 20: Dove andiamo stasera; 20,30: Telegiornale; 20,45: Video arte; 21,10: Film «La battaglia della spiaggia sanguinosa»; 22,45: Telegiornale; 23: Buonanotte.

Savona Tv

Ore 16: Cartoons for uccisi (film); 18: Live in music; 20,30: Notiziario; 20,40: La cave dei mostri (film); 23: I vagabondi delle stelle.